



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

18 MARZO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

| Consorzio/Pag. | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---------------------|---|---|---|---|
| Veronese | | | | |
| Adige Po | | | | |
| Delta del Po | | | | |
| Alta Pianura Veneta | | | | |
| Brenta | | | | |
| Adige Euganeo | | | | |
| Bacchiglione | | | | |
| Acque Risorgive | | | | |
| Piave | | | | |
| Veneto Orientale | | | | |
| LEB | | | | |

18 MARZO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

PORTO TOLLE Ieri summit in prefettura per programmare interventi per una soluzione definitiva

Porto di Pila, in campo la task force

Coppola: "Tavolo permanente". Azzalin: "Niente strumentalizzazioni politiche"

PORTO TOLLE - In prefettura il tavolo per affrontare la pesante situazione del Porto di Pila.

Ieri si è riunito il tavolo di lavoro coordinato dal prefetto Francesco Provolo. Una vera task force per risolvere i problemi dell'insabbiamento del porto. In prefettura c'erano il sindaco di Porto Tolle Claudio Bellan, l'assessore regionale alle infrastrutture Isi Coppola, I consiglieri regionali Renzo Marangon (Fi) e Graziano Azzalin (Pd), e poi Genio civile, Sistemi territoriali, Aipo, Consorzio di Bonifica Delta del Po, Guardia di finanza, Guardia costiera, Corpo forestale.

Isi Coppola spiega che "oltre all'emergenza che coinvolge la sicurezza dei pescherecci e l'economia di Pila, dobbiamo trovare una soluzione per i danni creati sugli scanni a mare e lungo gli argini del Po di Tramontana e siamo grati al prefetto per aver accolto l'invito della Regione per la soluzione di questi problemi", ha spiegato l'assessore regionale alle infrastrutture Isi Coppola.

"Come Regione - ha aggiun-



Il porto di Pila visto dall'alto

to - siamo al lavoro tramite Sistemi territoriali che ha provveduto a ripristinare più e più volte, in queste ultime settimane, la bocca di Barbamarco. Le condizioni climatiche hanno interrato la Bocca anche mentre si stava già scavando; tuttavia i lavori continuano alacremente. Inoltre verrà ripristinato lo scanno a mare con un rapido intervento di somma urgen-

za del Genio Civile". Infine l'assessore Coppola ha garantito che le risorse attualmente sono già disponibili per le somme urgenze in atto e che l'attenzione sarà dedicata anche al ripristino dell'argine palustre a cura del Consorzio di bonifica.

"Ho anche richiesto di considerare ufficiale proprio il tavolo prefettizio per la sua espressa natura di urgenza e

di efficacia nel dare l'input all'immediata partenza dei lavori".

Graziano Azzalin sottolinea come "le relazioni tecniche hanno evidenziato che si tratta di un tema complesso per la natura stessa del luogo. Tuttavia, quello che è emerso con chiarezza è che per garantire la navigabilità è necessario proseguire con l'intervento di costruzione dei moli. Opera già progettata da anni ma ancora in attesa di essere completamente finanziata dalla Regione. E' curioso che l'assessore Coppola abbia chiesto un incontro al prefetto quando rientra proprio nei suoi compiti istituzionali risolvere il problema. Forse si vuole proprio confondere le acque".

Secondo Azzalin la richiesta di "rendere permanente il tavolo in prefettura è un modo per espropriare il comune di Porto Tolle delle proprie funzioni. Non vorrei che questo fosse dettato unicamente da ragioni politiche. E chiude: "L'intervento sulle lagune dovrebbe essere programmato e costante, mentre così non è".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CREAZZO. Operai al lavoro sulla riva destra

Aperto il cantiere per la pista ciclabile lungo il Retrone

Il percorso lungo un chilometro collegherà Vicenza a Montecchio

Sono iniziati a Creazzo i lavori preliminari per la costruzione della seconda parte del percorso ciclopedonale lungo il fiume Retrone. Come spiega il sindaco Stefano Giacomini attualmente, nella sponda destra del corso d'acqua fra le vie Spino e Retrone, sono al lavoro gli operai del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta per consolidare il margine del fiume.

Una volta terminati i lavori di messa in sicurezza, si procederà alla realizzazione del progetto. L'edificazione della pista inizierà, invece, nei mesi estivi, una volta completato l'iter degli espropri e dureranno qualche mese. La fine dei lavori è prevista entro l'anno.

Il progetto, in sintesi, prevede l'edificazione della ciclabile, che avrà una lunghezza di un chilometro e quattro metri di larghezza, e quattro piazzole di sosta, dotate di impianto di illuminazione, in cui saranno installate delle panchine dotate.

Sarà spostato anche il capitolino, oggi collocato sul lato est, e riposizionato accanto all'attraversamento pedonale di via Spino.

to della ciclabile passerà proprio nell'area attualmente occupata dal manufatto - afferma il primo cittadino - vorremo renderlo più sicuro per i fedeli quando vengono celebrate le funzioni religiose».

Due gli obiettivi del progetto: il collegamento delle due reti ciclopedonali dei Comuni di Creazzo e Sovizzo e la valorizzazione dell'ambiente che si snoda accanto al fiume.

«Si tratta di un'opera fondamentale per il nostro territorio e per l'Ovest vicentino - prosegue Stefano Giacomini -, visto che rappresenta uno degli ultimi tasselli importanti con il collegamento da Vicenza verso Montecchio. Tutto ciò si inquadra nel progetto di mobilità alternativa che stiamo portando avanti sin dalla nostra prima Amministrazione. Da non dimenticare l'aspetto di valorizzazione di un territorio molto interessante dal punto di vista paesaggistico e naturalistico».

L'importo complessivo dell'opera è di 580 mila euro di cui 300 mila da privati, per una precedente convenzione, mentre il restante viene finanziato dal Comune. ●



Santa Giustina Prende forma il piano delle acque



(L.Lev.) Prende forma il Piano delle acque dei Comuni di Santa Giustina in Colle e San Giorgio delle Pertiche. Ieri mattina, nel municipio di Santa Giustina in Colle è stato dato avvio ai lavori propedeutici alla redazione del Piano e che sono stati preceduti dalla firma della convenzione tra

i due Comuni avvenuta lo scorso 28 ottobre. La redazione del piano si è reso necessario dopo il ripetersi negli ultimi anni di numerosi eventi meteorologici sempre più intensi e avversi che hanno messo in grave crisi i territori dei due Comuni, provocando problemi di allagamenti. Questo ha determinato la necessità di affrontare con chiarezza tale problematica per delineare un quadro dei limiti e per valutare le iniziative da intraprendere, sia a livello di pianificazione sia a livello di realizzazione delle opere di manutenzione e ripristino della funzionalità dei corpi ricettori. E così i Comuni di Santa Giustina in Colle e San Giorgio delle Pertiche, coadiuvati dal Consorzio Acque Risorgive, hanno attivato un percorso di studio della situazione dei rischi e delle problematiche esistenti nei rispettivi territori comunali.



PORTO TOLLE Maxi vertice in Prefettura per i danni al porto peschereccio e per Barbamarco

Lavori d'urgenza per "salvare" Pila

Anna Nani

PORTO TOLLE

Si è riunito in prefettura il tavolo per affrontare la situazione venutasi a creare a causa delle ultime mareggiate nel porto di Pila. Convocati dal prefetto Francesco Provolo, si sono ritrovati a discuterne insieme all'assessore regionale Isi Coppola, anche i consiglieri regionali Renzo Marangon e il democratico Graziano Azzalin, oltre il Comune di Porto Tolle, Sistemi territoriali, Genio civile, Aipo, Ente Parco, Consorzio di bonifica nonché Forze dell'ordine, Capitaneria di porto e Forestale dello Stato.

«Oltre all'emergenza che coinvolge la sicurezza dei pescherecci e l'economia di Pila, dobbiamo immediatamente trovare una soluzione per i danni creati sugli scanni a mare e lungo gli argini del Po di Tramontana - ha evidenziato l'assessore regionale - siamo grati al prefetto per aver accolto subito l'invito della Regione per la soluzione di questi problemi».

Coppola ha spiegato come la Regione, attraverso Sistemi territoriali, abbia provveduto più volte a ripristinare la bocca di Barbamarco in queste ultime settimane. «Le condizioni meteorologiche hanno ripetutamente interrato la

Bocca anche mentre si stava già scavando, ma i lavori continuano. Sarà anche ripristinato lo scanno a mare con un rapido intervento di somma urgenza del Genio civile».

Come è stato segnalato più volte dal mondo della pesca, l'acqua del mare, superando ciò che è rimasto dello scanno, comporterebbe un grave danno agli orti di vongole. L'assessore ha garantito che le risorse attualmente sono già disponibili per le somme urgenze in atto e che l'attenzione sarà dedicata pure al ripristino dell'argine palustre a cura del Consorzio di bonifica.

«I tecnici - ha aggiunto Azzalin - hanno sottolineato la necessità di procedere con il secondo stralcio dei lavori progettati e attesi da anni, come ho chiesto con un emendamento. Se l'interesse di Coppola è risolvere il problema, basta che dica sì. La Regione deve anche programmare la vivificazione delle lagune per evitare di fare ulteriori tavoli di emergenza».

